

Avviso di rettifica

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico Alessandria

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in concessione del materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL) loc. frontistante stabilimento SIGEMI mc. 2.100

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 9 - Parte III - del 2 marzo 2006 - sezione Appalti - è stata erroneamente indicata la dicitura che deve essere riportata nella busta contenente l'offerta.

Pertanto si rettifica che la frase

"Offerta per la gara del giorno 27.02.2006 ore 12.00 per asportazione di materiale d'alveo dal Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL), località frontistante stabilimento SIGEMI".

deve correttamente intendersi

"Offerta per la gara del giorno 20.03.2006 ore 12.00 per asportazione di materiale d'alveo dal Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia e Vignole Borbera (AL), località frontistante stabilimento SIGEMI".

Avviso di rettifica

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico Alessandria

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in concessione del materiale litoide dall'alveo del Torrente Spinti nel Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia; mc. 1.800

Nell'avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 9 - Parte III - del 2 marzo 2006 - sezione Appalti - è stata erroneamente indicata la dicitura che deve essere riportata nella busta contenente l'offerta.

Pertanto si rettifica che la frase

"Offerta per la gara del giorno 27.02.2006 ore 12.00 per asportazione di materiale d'alveo dal Torrente Spinti nel Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia".

deve correttamente intendersi

"Offerta per la gara del giorno 20.03.2006 ore 12.00 per asportazione di materiale d'alveo dal Torrente Spinti nel Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia".

Inoltre nell'avviso in oggetto, a pagina 26 colonna di sinistra la numerazione dei paragrafi "4, 5, 6", deve correttamente intendersi "1, 2, 3".

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Commissione Formazione Graduatorie Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica. Avviso di pubblicazione di graduatoria provvisoria Comune di Sezzadio

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria Provvisoria relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 15/07/2005 per l'assegnazio-

ne in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Sezzadio.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 2 marzo 2006

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Commissione Assegnazione Alloggi della Provincia di Cuneo. Pubblicazione graduatoria provvisoria del Comune di Bra

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Bra e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 14/09/2004 dal Comune di Bra.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 3 marzo 2006

Il Presidente
Ugo Reppucci

Associazione Provinciale Allevatori - Cuneo

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

Venerdì 31 marzo 2006 è convocata in Fossano presso il Ristorante "Il Giardino dei Tigli" - Fr. Cussanio alle ore 22 in prima convocazione ed il giorno mercoledì 12 aprile 2006 alle ore 9.30 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci col seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Relazione Comitato Direttivo
- 3) Relazione Collegio Sindacale
- 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2005 e preventivo 2006
- 5) Determinazione quote associative ed integrative
- 6) Rinnovo cariche - Elezioni componenti Comitato Direttivo, Collegio Sindacale e Collegio Proviviri
- 7) Varie

La S.V. è cortesemente invitata a partecipare.

Cuneo, 8 marzo 2006

Il Presidente
Roberto Chialva

Comune di Balangero (Torino)

Avviso ai creditori relativo ai lavori di sistemazione tratto di Via S. Anna e completamento Piazza Caduti

Il Sindaco

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'impresa Cefas srl - Via Roma n. 148 - Cafasse (TO) esecutrice dei lavori di "Sistemazione tratto via S. Anna e completamento Piazza Caduti", assunti con contratto in data 25.05.2004 - rep. 16/2004, a presentare a questo Comune le domande e i titoli del loro credito entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

Balangero, 16 marzo 2006

Il Sindaco
G. Bruno Fornengo

Comune di Bardonecchia (Torino)

Piano di Recupero del Patrimonio Esistente (P.R.G.C. art. 14) - Approvazione progetto definitivo ai sensi art. 40 comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco

rende noto

che con Deliberazione di C.C. n. 05 del 30.01.2006 esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Recupero del Patrimonio Esistente finalizzato alla ricostruzione di edificio

Bardonecchia, 16 marzo 2006

Il Sindaco
Francesco Avato

Comune di Bene Vagienna (Cuneo)

Sdemanzializzazione tratto di sedime stradale della strada pubblica Salita di Santo Stefano e cessione a privati. Provvedimenti

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di procedere alla sdemanializzazione del tratto di strada denominato Vicinale Salita di Santo Stefano nella parte di imbocco con la Comunale di Santo Stefano dalla parte di Lequio Tanaro, come evidenziato nell'allegata relazione estimativa.

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 19/12/2005. Acquisizione al "demanio stradale comunale" di terreni in località Isola e loro classificazione a sede stradale comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

2) acquisire al "demanio stradale comunale" da:

"Società per Azioni Zegna Baruffa Lane Borgosesia con sede in Vallemosso" - i terreni identificati al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 60: particella n. 602 di mq. 5 - particella n. 609 di mq. 10

Al foglio di mappa n. 62: particella n. 260 di mq. 100 - particella n. 262 di mq. 7

Complessivamente per una superficie di mq. 122

Immobiliare Baruffa S.r.l. Società Unipersonale con sede in Valle Mosso" il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 60 particella n. 604 di mq. 20

(omissis)

Procedendo alla loro classificazione a "sede stradale comunale"

Comune di Borriana (Biella)

Alienazione dell'immobile comunale uso deposito sito in via Durando Nelson n. 1, subalterno 2 NCEU foglio 503 mappale 22

Si rende noto che il giorno 12/04/2006 alle ore 12.00 ha termine la presentazione delle offerte relative all'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile comunale uso deposito sito in via Durando Nelson n. 1, subalterno 2 NCEU foglio 503 mappale 22.

L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Borriana, Piazza Mazzini n. 80, in plico sigillato, trasmessa a mezzo raccomandata del servizio postale o consegnata a mano.

L'apertura delle buste pervenute avverrà il giorno 13/04/2006 alle ore 10:00 presso l'ufficio tecnico comunale.

Il prezzo a base d'asta viene fissato in Euro 16.530,00.

La perizia valutativa, il bando di gara a procedura aperta con le condizioni di vendita e le modalità di offerta, il disciplinare di gara e gli allegati A e B all'offerta, possono essere richiesti in copia o visionati presso l'ufficio tecnico comunale, Piazza Mazzini n. 80, tel. 015/446104, ore ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Gianluca Benedetto

Il Sindaco
Marina Moretti

Comune di Candelo (Biella)

Bando di concorso generale n. 5 per l'assegnazione in locazione alloggi ERP in Candelo - art.4 L.R.46/95 e ss.mm.ii.

Bando di concorso generale n. 5 per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili nel comune di Candelo ai sensi della L.R. 46/95 e ss.mm. ed integrazioni.

L'ambito territoriale di questo bando è il n. 25 che comprende i comuni di seguito indicati: Andorno Micca, Benna, Biella, Borriana, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Massazza, Miagliano, Mongrando, Muzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, San Paolo Cervo, Sandigliano, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Verrone, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Termine ultimo di presentazione delle domande: 5/05/2006

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune.

Candelo, 16 marzo 2006

Il Direttore Generale Segretario Comunale
Massimo Zavagli

Comune di Canelli (Asti)

Agenzia Territoriale per la Casa di Asti. Bando di concorso generale ai sensi della L.R. n. 46 del 28 marzo 1995 e s.m.i. per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. di nuova costruzione e per quelli che si renderanno liberi nei due anni di efficacia della graduatoria

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Canelli - via Roma, 37 - entro il termine tassativo e improrogabile delle ore 12,00 del giorno 14 aprile 2006. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è prorogata di 30 giorni.

Canelli, 15 febbraio 2006

Il Funzionario
Giuseppe Occhiogrosso

Comune di Capriata d'Orba (Alessandria)

Legge 22.10.1971, n. 865 - Art. 11 - Determinazione delle indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Collegamento tra la S.P. 155 e la strada comunale oltre Orba, sul ponte Orba" - Decreto n. 1 in data 02-03-2006

Il Responsabile dell'ufficio espropriazioni

(omissis)

decreta

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti in comune di Capriata d'Orba, occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in premessa, risulta così quantificata ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 11 - Legge 865/71 ed art. 5-bis, comma 4^a - Legge 359/92:

Proprietà Cunietti Andrea (omissis) - proprietà per 3/12,

Cunietti Antonio (omissis) - proprietà per 3/12,

Cunietti Giuseppe Lorenzo (omissis) - proprietà per 1/12,

Cunietti Maria Rosa (omissis) - proprietà per 1/12,

Cunietti Mariano (omissis) - proprietà per 1/12,

Cunietti Mario (omissis) - proprietà per 3/12

- F.12 - Mappale 498 (ex 295/b) - Seminativo Irriguo - Cl. 1 - are 12 ca. 70 - R.D. Euro 18,43 - R.A. Euro 10,17

Indennità provvisoria (V.A.M. riferito al tipo di coltura - Regione Agraria n. 7 - lettera a) = mq. 1.270 x Euro/mq. 1.41 = Euro 1.790,70

rende altresì noto

- che agli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni, partecipanti, sarà corrisposta dall'ente espropriante un'autonoma indennità ai sensi dell'art. 17 della legge 865/71, da aggiungersi all'indennità spettante ai proprietari.

- che, ai sensi dell'Art. 12 della legge 22.10.1971, n. 865 i proprietari espropriandi, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, potranno convenire con il Comune di Capriata d'Orba la cessione volontaria degli immobili oggetto di procedimento espropriativo previa una maggiorazione del 50% dell'indennità, ovvero alla sua triplicazione se coltivatori diretti. In caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata; nel qual caso ne verrà disposto il versamento presso la Cassa DD.PP., esclusa la maggiorazione prevista per la cessione volontaria, ed il procedimento espropriativo proseguirà nei modi e nelle forme previste dalla normativa di riferimento.

- che l'accettazione, per essere valida, dovrà essere scritta, incondizionata, irrevocabile, sottoscritta da tutti i comproprietari e accompagnata da un'autocertificazione attestante la titolarità del diritto sul bene;

- che in caso di mancata accettazione sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte dell'apposita Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, la quale sarà eventualmente opponibile in sede giudiziale presso la Corte d'Appello;

- che è facoltà degli espropriandi richiedere all'ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto fino all'80% dell'indennità determinata in base al presente decreto, in attesa della percezione del saldo al momento della stipula dell'atto di cessione volontaria;

- che a seguito dell'avvenuta occupazione d'urgenza, l'ente espropriante corrisponderà, per la sua durata, una somma pari a 1/12 annuo dell'indennità di esproprio determinata ai sensi della legge 865/1971;

- che l'ente espropriante, decorsi 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, in mancanza della accettazione dell'indennità, provvederà ad emanare ordinanza di versamento dell'indennità presso la Cassa DD.PP. in favore degli aventi diritto, e ciò ai fini della successiva emissione del decreto di espropriazione;

- che alla determinazione delle indennità di esproprio non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 11, commi 5, 6 e 7 della legge 30.12.1991, n. 413, precisando che trattasi di area ubicata in zona agricola, secondo le previsioni del vigente P.R.G. (zona omogenea E ai sensi del D.M. 2 aprile 1968).

dispone

- L'affissione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune di Capriata d'Orba per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi.

- La notifica del presente decreto agli aventi diritto nelle forme previste per gli atti processuali civili.

- L'inserzione, per estratto, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) e, ai sensi del 2^a comma dell'Art. 71 della L.R. 56/77, la sua comunicazione alla Regione Piemonte.

Ai sensi dell'Art. 3 - comma 4 - della legge 07.08.1990, n. 241, avverso il presente decreto potrà essere presentato, a norma della legge 06.12.1971, n. 1034, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla data medesima.

Capriata d'Orba, 2 marzo 2006

Il Responsabile dell'ufficio espropriazioni
Stefano Cairelo

Comune di Capriata d'Orba (Alessandria)

Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con voti unanimi legalmente espressi;

delibera

1) Modificare il Regolamento Edilizio Comunale, all'articolo 2, comma 2, che dopo la modifica, risulta così riformulato:

“La Commissione è composta da un Presidente e da sei Componenti. La nomina di Presidente e Componenti spetta al Consiglio Comunale, che provvede nel rispetto della vigente normativa. Il Sindaco può intervenire alle sedute della Commissione, senza diritto di voto, per illustrare argomenti specifici. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Commissione è presieduta dal Componente più anziano per età”.

2) Procedere alla pubblicazione di legge ed alle procedure prescritte per l'entrata in vigore della presente deliberazione di modifica;

3) Rendere, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile il presente atto.

Il sottoscritto, Segretario Comunale di Capriata d'Orba, attesta che quanto sopra è stralcio, in copia conforme all'originale, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 24.02.2006 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 27.02.2006 e resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Capriata d'Orba, 3 marzo 2006

Il Segretario Comunale
Massimo Parodi

Comune di Cavaglia' (Biella)

Avviso di asta pubblica per la vendita di bene patrimoniale disponibile con il metodo del R.D. 827/24, art 73 lettera a) integrato dall'art. 79, comma 1)

Il Responsabile del Servizio

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25.02.2006

rende noto

Che per il giorno 06.04.2006, alle ore 10,00, presso la sede di questo Comune, avrà luogo un'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per la vendita del seguente bene:

Terreno edificabile per usi produttivi in via Abate Bertone censito al Foglio 27 mappali 131-443-441-132. Importo a base d'asta Euro 258.000,00

L'asta si terrà con il metodo del R.D. 827/24, art 13 lettera a), il cui tempo d'asta riferito all'estinzione della candela vergine, viene sostituito dal tempo orario, predefinito ad inizio d'asta dal banditore. L'asta si terrà secondo le modalità di cui all'art. 73 del R.D. 827/24 integrate dall'art. 79, comma 1), dello stesso Regio Decreto. Non sono ammesse offerte al ribasso.

E' consentito prendere diretta visione e conoscenza dello stato dell'immobile, mediante apposito sopralluogo da effettuare con persone incaricate dall'Ente, previo accordo, telefonando all'Ufficio Tecnico 0161-96521 dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

All'aggiudicazione si potrà addivenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida, purchè la stessa offerta sia di valore identico o superiore all'importo posto a base d'asta.

Gli interessati a partecipare all'asta oggetto del presente bando dovranno far pervenire richiesta di partecipazione all'asta utilizzando apposita domanda di ammissione.

La richiesta deve pervenire al protocollo del Comune di Cavaglia'-Via M.Mainelli 8 -13881 Cavaglia' (BI), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 05.04.2006, sul plico dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente e la seguente dicitura: “Non aprire. contiene documenti per asta pubblica del giorno 06.04.2006 per la vendita di immobili del Comune di Cavaglia' in Via Abate Bertone”.

L'asta si terrà presso i locali della sede municipale siti in Via Mainelli 8 -13881 Cavaglia' (BI) in data 06.04.2006, ed avrà inizio alle ore 10.00.

Il Bando integrale e lo schema di domanda d'ammissione, possono essere richiesti alla Segreteria del Comune di Cavaglia' via Mainelli 8 -13881 Cavaglia' (BI) tel 0161 96038-fax 0161 967724.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Claudio Marchetti

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

Avviso di deposito piano esecutivo convenzionato in "Area di completamento per attività produttive" in Via Torino denominato "Il Bosco"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

rende noto

- che con provvedimento Sindacale in data 06.03.2006 (pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune) è stato accolto il Piano Esecutivo Convenzionato denominato “Il Bosco”, proposto: - dai signori Mellano Domenica Graziana, Castellano Ernesto, Martini Antonio, Mondino Enrico, Mondino Giacomo, Mondino Giovanni, Testa Maria Pia, Gattino Gualtiero, Alasia Calisto, Ternavasio Giovanni, Devalle Maria, Ternavasio Maria, Fumero Maria, Crema Felice Eugenio; - dall'Istituto Diocesano per il sostentamento Clero di Torino (nella persona del Presidente il Signor Gambaletta Marino); - dalla Società “Mondino Fratelli s.n.c. di Mondino Francesco & C.” (nella persona del Legale Rappresentante il Signor Mondino Francesco); - dall'Asilo Infantile Borrone di Cavallermaggiore (nella persona del Presidente il Signor Brunato Don Giuseppe);

- che il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal giorno 07.03.2006;

- che ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 15 giorni (dal 22.03.2006 al 05.04.2006 compreso) delle osservazioni e proposte scritte;

- che l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, per la visione del progetto di Piano Esecutivo Convenzionato e del relativo schema di convenzione, è il seguente:

dal lunedì al sabato dalle ore 09,00 alle 12,00 (escluso i giorni festivi).

Cavallermaggiore, 7 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Mauro Bonino

Comune di Chieri (Torino)

Estratto Decreto n. 2 del 06/03/2006 - Collegamento parcheggio pubblico Immobiliare San Domenico con la P.zza A. Mosso. - Occupazione d'urgenza degli immobili necessari all'intervento

Il Dirigente

- Vista la deliberazione n. 206 in data 23/11/2005, di approvazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo relativo al collegamento viario tra la Piazza A. Mosso ed il parcheggio pubblico sito in Via Padre Reginaldo Giuliani, con l'occupazione di aree di proprietà privata, per un importo di euro 10.000,00 di cui euro 3.616,86 a base d'asta, contenente la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere;

(omissis)

decreta

1. In favore del Comune di Chieri, è disposta l'occupazione d'urgenza, per la durata massima di cinque anni dalla data di immissione nel possesso, degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori di collegamento viario tra la Piazza A. Mosso ed il parcheggio pubblico sito in Via Padre Reginaldo Giuliani, descritti nella planimetria con l'individuazione delle aree oggetto di esproprio, in scala 1:500 e con la determinazione dell'indennità da corrispondere agli aventi diritto ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, allegato "A" al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Chieri e notificato ai relativi proprietari a cura e spese del Comune di Chieri, nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso e la contestuale redazione dello stato di consistenza da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

I proprietari, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono, nel caso non condividano l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

L'avviso di esecuzione della presente determinazione, ai fini dell'immissione nel possesso, deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della determinazione medesima.

3. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta ai proprietari un'indennità per ogni anno pari, nel caso di area agricola ad un dodicesimo dell'indennità di servitù permanente e nel caso di area edificabile agli interessi legali maturati dall'indennità di esproprio. Per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

4. Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno riconosciuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

5. Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui al punto precedente non avvenga entro il termine di 90 giorni dalla data di emissione del presente atto.

6. Il Geom. Pio Poli, con Studio in Torino, Via G. Casalis n. 59, procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare, in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso, A tal fine il tecnico incaricato potrà introdursi nelle proprietà

previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura di questo Comune, almeno sette giorni prima dell'accesso.

Il Dirigente dell'Area Programmazione Territorio
Sandro Borzone

Comune di Cigliano (Vercelli)

Bando per l'assegnazione di n. 1 licenza per il servizio pubblico di noleggio con conducente con autovettura

Il Responsabile dei Servizi Economici

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 13.11.2004 e la propria determinazione n. 54 del 27 febbraio 2006;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per l'assegnazione di n. 1 licenza per il servizio pubblico di noleggio con conducente con autovettura.

La domanda di ammissione al concorso va redatta utilizzando esclusivamente il modello predisposto dal Comune di Cigliano in distribuzione presso l'Ufficio Servizi Economici in orario di ufficio o reperibile sul sito www.cigliano.net

La domanda indirizzata al Responsabile dei Servizi Economici del Comune di Cigliano, P.zza Martiri della Libertà n. 18 - Cigliano (VC), va presentata direttamente o fatta pervenire a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Piemonte. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data di spedizione.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Commercio posto al secondo piano del Palazzo Municipale in P.zza Martiri della Libertà n. 18, negli orari dalle 9,00 alle 12,00 dal lunedì al sabato ed il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00 - o telefonare al numero 0161/423142.

Cigliano, 6 marzo 2006

Il Responsabile dei Servizi Economici
Franca Cagliari

Comune di Cortemilia (Cuneo)

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 19 posteggi ad operatori commerciali per il mercato settimanale del Venerdì'

Si rende noto che con Determina Dirigenziale n. 35 del 03-03-2006 e' stato approvato il bando pubblico, e relativi allegati, per l'assegnazione di n. 19 posteggi per il mercato settimanale del Venerdì' in Cortemilia (CN).

Le domande dovranno essere presentate tramite raccomandata A.R. al Comune di Cortemilia, Corso Luigi Einaudi, 1 - 12074 Cortemilia (CN) entro e non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, utilizzando apposito modello predisposto da questa Amministrazione.

Copia del bando e del relativo modello di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Commercio del Comune di Cortemilia e sul sito www.comunecortemilia.it.

Il Direttore Generale Responsabile del Servizio
Antonio Gallizzi

Comune di Lisio (Cuneo)

Regolamento edilizio comunale. Integrazioni - Estratto di deliberazione del C.C. n. 3 del 30 gennaio 2006

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 20 in data 30.09.2005 è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione (D.C.R. 29-07-1999 n. 548-9691).

Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale per estratto copia della presente deliberazione.

Il Sindaco

Aldo Bracco

Comune di Moncalieri (Torino)

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del parcheggio di via Giuseppe Romita. Restituzione parziale dei beni occupati d'urgenza con Decreto n. 593 del 18/11/2005

Il Dirigente del Settore

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del sig. Molino Giuseppe (omissis), è autorizzata la restituzione parziale del mappale n. 124 del Foglio n. 30, precedentemente occupato con Decreto d'occupazione d'urgenza n. 593 del 18.11.2005, per la parte stralciata indicata nel nuovo piano particellare di esproprio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, approvato con deliberazione di G.C. n. 14 del 23.01.2006.

L'area del presente Decreto è censita al Catasto come segue:

- Fg 30 - mapp.le n. 124 di mq. 1672 di cui già occupate mq. 1672, da restituire mq. 299,63, residue occupate mq. 1372,37.

L'area di cui sopra verrà restituita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava all'epoca dell'occupazione, con ogni accessione, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva ed ogni altra sorta di peso.

Articolo 2

La Città di Moncalieri corrisponderà all'avente diritto, dalla data di effettiva presa in possesso (avvenuta il 12.12.2005) e fino alla data di effettiva restituzione dell'area stralciata di cui all'art. 1 del presente provvedimento, con riferimento alle sole aree effettivamente occupate, l'indennità d'occupazione che sarà determinata secondo i dispositivi di legge come già indicato agli artt. 6 e 9 del precedente Decreto n. 593 del 18.11.2005, con altro e specifico provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 3

L'Amministrazione Comunale, mediante i propri tecnici incaricati, provvederà a redigere il verbale di restituzione parziale del bene ed il relativo stato di consistenza del luogo. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di sua formale assenza ovvero in caso di suo rifiuto alla sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni.

Il proprietario potrà altresì farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega. Saranno altresì

ammessi alle operazioni di cui sopra gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene in epigrafe, quali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti.

Il proprietario sarà formalmente invitato a presenziare alle operazioni di cui sopra mediante avviso che sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonchè pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.

Articolo 4

Il presente decreto sarà notificato all'avente diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento può essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomerio

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

Delibera C.C. n. 21 del 21/12/2005. Approvazione modifica del regolamento edilizio

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche agli artt. 2 e 4 del regolamento edilizio comunale vigente così come risulta dagli allegati alla presente delibera per costituire parte integrale e sostanziale;

Di dare atto che gli artt. 2 e 4 così come modificati col presente atto, e qui allegati come parte integrale e sostanziale, sostituiscono quelli previgenti approvati con C.C. n. 20/2003.

Di dichiarare che il presente atto è conforme al Regolamento Edilizio tipo regionale approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 1999 e s.m.i.;

Di dare atto che la presente delibera, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R. ai sensi dell'art. 3, c. 3. L.R. 8/99 n. 19 e s.m.i.;

Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, c. 4 della L.R. 19 dell'8/7/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica.

Di incaricare il Responsabile del Servizio per gli adempimenti di legge.

(omissis)

Comune di Morsasco (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 30.01.2006. L.R. n. 19/1999. Nuovo Regolamento edilizio. Approvazione

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il nuovo regolamento edilizio comunale, nel testo allegato e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- un'appendice all'articolo 31;
- n. 14 modelli allegati;

3) di dare atto che costituisce altresì allegato al regolamento di cui al punto 1) il "Catalogo dei beni culturali architettonici", costituito da n. 10 schede, realizzato dalla professionista richiamata in narrativa e che parimenti si approva;

4) di dichiarare che il presente regolamento edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

5) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

6) di dare atto che il regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Neive (Cuneo)

Avviso di adozione in via definitiva del piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 30 in data 30.11.2005, ha adottato in via definitiva il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Gli elaborati del piano sono depositati ed in visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Neive, 3 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Destefanis

Comune di Nichelino (Torino)

Regolamento edilizio. Modifica n. 4. Estratto delibera c.c. n. 3 del 26.1.2006

Il Consiglio Comunale

(omissis)

propone

1) Di rettificare l'art. 2, 2° comma del Regolamento Edilizio della Città di Nichelino, di cui alle modifiche 2 e 3, approvate con deliberazioni del C.C. n. 55 del 21.7.2005 e n. 98 del 28.12.2005, eliminando la frase "qualora istituita dal Comune", vista la nota della Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. 44277/19 del 19.12.2005 (ns. prot. 67565 del 23.12.2005), per i motivi espressi in premessa.

Il testo del 2° comma dell'art. 2, del Regolamento Edilizio sarà il seguente:

"La Commissione è composta dal Dirigente competente che la presiede e da 3 componenti, eletti dal Consiglio Comunale."

2) Di approvare ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 della legge regionale n. 19 del 8.7.1999, la modifica n. 4 al Regolamento Edilizio della Città di Nichelino, per i motivi descritti in premessa, come segue:

Art. 48 - Piste ciclabili

- al secondo comma, dopo la parola "parcheggio" si aggiungono le parole "opportunitamente attrezzati con traverse tubolari";

Il testo modificato del 2° comma, dell'art. 48 del Regolamento Edilizio sarà il seguente:

" In caso di nuova edificazione e di ristrutturazione edilizia ed urbanistica ed in tutti i luoghi previsti dall'art. 7 della L.R. 331/1990 sono previsti parcheggi per le biciclette, in misura pari al 2% della superficie destinata a parcheggio, opportunitamente attrezzati con traverse tubolari."

3) Di dare atto che per quanto non modificato restano validi i contenuti del testo approvato con deliberazione del C.C. n. 51 del 26.4.2004 e successive modifiche e integrazioni.

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, come modificato con la presente deliberazione, è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 11 modelli allegati
- n. 3 appendici

5) Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, come modificato e rettificato dalla presente deliberazione, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

6) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19.

7) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8.7.1999, n. 19, alla Regione Piemonte.

8) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa....omissis...

delibera

Di approvare la proposta riportata in premessa....omissis...

Nichelino, 20 febbraio 2006

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Nicola Balice

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Avviso di adozione di classificazione acustica

Il Dirigente del Settore LL.PP. e Tutela Ambientale

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001, ai sensi dell'art.7 comma 5 della L.R. 52/2000

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/05 è stata adottata la modifica della classificazione acustica del territorio del Comune di Novi Ligure;

la relazione tecnica e gli elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Novi Ligure.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul B.U.R.

Novi Ligure, 28 dicembre 2005

Il Dirigente
Paolo Ravera

Comune di Penango (Asti)

Modifica al regolamento edilizio in ordine alla composizione della commissione edilizia

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Apportare le seguenti modifiche al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 15 del 20/06/2003:

Art. 2 comma 2 viene così modificato

“La Commissione Edilizia è composta da: Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che la presiede e da n. 3 (tre) componenti, eletti dal Consiglio Comunale e scelti tra gli appartenenti alle categorie professionali”.

Art. 4 comma 2 viene così modificato

“Funge da Segretario della Commissione Edilizia, il Segretario Comunale o suo delegato”.

Penango, 1 marzo 2006

Il Sindaco
Sergio Razzano

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25/02/2006 - Approvazione definitiva modifica Art. 1 e 3.1 delle norme specifiche di attuazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (PPE) relativo all'ex area P5 del PRGC localizzato in c.so Indipendenza - Art. 40 LUR. n. 56/77 smi

(omissis)

delibera

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti della presente.

2. Di dare atto che non essendo pervenute osservazioni si prescinde dal controdedurre;

3. Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. le sottoelencate modifiche ed integrazioni alle Norme Specifiche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo alla ex area P5:

a) al primo comma dell'art.1 le parole “adottata dal C.C. con atto n. 72 del 14.09.1998” vengono sostituite dalle seguenti: “approvata con D.G.R. n. 11-12108 in data 30.03.2004, successivamente modificata con n. 2 varianti parziali approvate rispettivamente con deliberazioni del C.C. n. 86 in data 22.12.2004 e n. 47 in data 23.07.2005”;

b) al primo comma dell'art.3.1 le parole “Destinazioni d'uso:

- attività produttive industriali e di servizio (depositi SIP, ENEL, ITALGAS)

- servizi tecnici e amministrativi

- depositi e magazzini

- uffici direzionali pubblici ed uffici privati

- commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio dei prodotti connessi con l'attività produttiva insediata

- abitazione per titolare e/o custode dell'azienda in misura non superiore a mq.300 ogni unità locale produttiva, con un massimo complessivo pari al 10% della superficie fondiaria

- servizi sociali, locali di ristoro ed attrezzature varie per gli addetti alla produzione e/o funzionali agli impianti

- attività artigianali e/o industriali di servizio ed attività di produzione"

vengono sostituite dalle seguenti: “Destinazioni d'uso: Nella misura del 10%:

- 1. Residenza: residenze di civile abitazione, inclusi gli spazi di pertinenza (cantine, soffitte, ecc.) e di uso comune.

Nella misura del restante 90%:

- 2. Attività turistico ricettive: 2.1. alberghi, residenze turistico alberghiere, con le destinazioni accessorie necessarie allo svolgimento dell'attività principale quali residenza custode e/o titolare, uffici e commercio al dettaglio, strutture convegnistico/congressuali, campeggi privati;

- 3. Attività produttive: 3.1. attività industriali e artigianato di produzione e servizio; 3.5. attività di ricerca, anche a carattere innovativo, finalizzate alla produzione e forniture di servizi tecnici ed informatici. Sono ammesse, entro il limite del 25% della S.L.P. esistente o in progetto, destinazioni accessorie strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività principale e integrate nell'unità produttiva stessa quali residenze custode e/o titolare, attività commerciali di cui al punto 4.2 ed uffici;

- 4. Attività commerciali: 4.2. attività per la ristorazione e pubblici esercizi; 4.3. attività artigianali di servizio; 4.4. attività per il commercio all'ingrosso;

- 5. Attività terziarie: 5.1. uffici pubblici e privati; 5.1.1. studi professionali; 5.1.2. agenzie turistiche, immobiliari, assicurative, sportelli bancari, uffici postali, laboratori sanitari, ecc.; 5.1.3. attività per il tempo libero, l'istruzione, la pratica sportiva e le attività per il culto; 5.1.4. attività associative e culturali; 5.1.5. attività per lo spettacolo; 5.2. sedi di attività amministrative, bancarie e finanziarie, di enti pubblici, di istituzioni, di organi decentrati statali. Sono ammesse le destinazioni accessorie necessarie allo svolgimento dell'attività principale quali residenza custode e/o titolare e commercio, le cui superfici sono calcolate secondo quanto stabilito per le aree produttive di cui al punto 3)

- 6. Attività espositive, congressuali e fieristiche: attrezzature espositive, attività congressuali e fieristiche in sede propria;

- 7. Attività di servizio: attrezzature scolastiche fino all'obbligo; istruzione superiore; attrezzature di interesse comune: servizi sociali, assistenziali, sanitari, residenze per anziani, centri di ospitalità, centri civici e sedi amministrative, sedi per l'associazionismo, attrezzature culturali e per il culto; attrezzature per lo spettacolo: teatri, cinematografi ecc.; attività di interesse pubblico generale (musei, teatri, attrezzature fieristiche e congressuali, attrezzature per la mobilità, attrezzature giudiziarie, annuarie, ecc); attrezzature sanitarie di interesse generale (ospedali, cliniche); giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, anche attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti mantenuti all'uso agricolo; attrezzature sportive al coperto ed all'aperto, attrezzature per il tempo libero; verde territoriale (Parco Agrofluviale del Torrente Orco); area Protezione Civile; spazi attrezzati per campeggi pubblici; cimiteri; servizi tecnici per l'igiene

urbana; aree attrezzate per spettacoli viaggianti, manifestazioni temporanee (culturali, sportive, ricreative, fieristico espositive...); parcheggi. Sono ammesse destinazioni accessorie strettamente pertinenti e connesse allo svolgimento dell'attività principale quali attività commerciali al dettaglio e pubblici esercizi.

- 8. Centri di ricerca: attività finalizzate alla ricerca scientifica, tecnologica ed industriale. Sono ammesse destinazioni accessorie strettamente pertinenti e connesse allo svolgimento dell'attività principale quali residenza custode, uffici e servizi di supporto le cui superfici sono calcolate secondo quanto stabilito per le aree produttive di cui al punto 3.)

- 9. Autorimesse e parcheggi: Autorimesse e parcheggi privati.

4. Di approvare l'allegato Testo normativo aggiornato;

5. Di dare atto che si intendono fatti salvi tutti gli elaborati progettuali costituenti il P.P.E. e sua 1° variante, per quanto non in contrasto con le modifiche apportate con il presente provvedimento;

6. Di dare atto che la modifica normativa in oggetto non risulta incompatibile con i piani sovracomunali;

7. Di dare atto che per la modifica normativa AL P.P.E. non vige l'obbligo del parere dell'Ufficio Tecnico Regionale di cui all'art. 89 del d.P.R. n. 380/01;

8. Di dare atto che l'approvazione della modifica normativa in oggetto conferisce carattere di pubblica utilità delle opere previste nel Piano Particolareggiato;

9. Di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente alla Regione Piemonte, dando atto che dovrà essere pubblicato l'estratto dell'atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

delibera

Di dichiarare, con successiva separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 25/02/2006 - Approvazione definitiva variante n. 1 al Piano per l'edilizia Economica e Popolare (PEEP)- Area R4 del P.R.G.C (Area per l'edilizia residenziale pubblica) localizzato in via Bicocca - Art. 41 LUR n. 56/77

(omissis)

delibera

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti della presente.

2. Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. la Variante n. 1 al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare denominata R4 dal P.R.G.C. (area per l'edilizia residenziale pubblica) posta in Rivarolo Canavese - via Bicocca, redatta dall'Arch. Paglia Gian Carlo di Agliè e composta esclusivamente dai seguenti elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Elaborato A - Relazione Tecnica
- Elaborato B - Norme Specifiche di Attuazione.

3. Di dare atto CHE si intendono fatti salvi tutti gli elaborati progettuali costituenti il P.E.E.P. per quanto non in contrasto con le modifiche apportate con il provvedimento;

4. Di dare atto che la variante in oggetto non risulta incompatibile con i piani sovracomunali;

5. Di dare atto che per la suddetta variante non vige l'obbligo del parere dell'Ufficio Tecnico Regionale di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/01;

6. Di dare atto che l'approvazione della variante conferisce carattere di pubblica utilità delle opere previste nel P.E.E.P.;

7. Di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente alla Regione Piemonte, unitamente agli allegati, dando atto che dovrà essere pubblicato l'estratto dell'atto deliberativo sul B.U.R.P.;

delibera

Di dichiarare, con successiva separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Acquisizione terreni per lavori di rifacimento ponte e sistemazione idraulica del Torrente Banna in località Borgata Banni. Estratto determinazione n. 37/06 del responsabile Ufficio espropri per pagamento 80% indennità di espropriazione in cessione bonaria. Art. 20 co. 6 DPR 327/01

Il Responsabile Ufficio Espropri

(omissis)

determina

di autorizzare il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità accettata dai proprietari;

di pubblicare un estratto della presente determinazione di dare atto che il pagamento sarà effettuato ai sensi art. 26 co. 8 e seguenti.

Il testo integrale compresi gli allegati è consultabile presso il Comune di San Francesco al Campo.

San Francesco al Campo, 16 marzo 2006

Il Responsabile Ufficio Espropri

Italia Sorvillo

Comune di San Giacomo Vercellese (Vercelli)

Approvazione Proposta di Piano di zonizzazione acustica del Territorio Comunale (L.R. 52/2000)

Il Responsabile del Servizio

avvisa

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 02/2006 in data 03.02.2006, è stata adottata la proposta di Zonizzazione acustica del Territorio Comunale, ai sensi della L.R. 52/2000;

- Che gli elaborati della proposta di Classificazione acustica del territorio, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per trenta giorni a decorrere dal 16.03.2006;

- Che durante il periodo di deposito, chiunque può prenderne visione, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 ed il martedì dalle 15.00 alle 17.00;

- Che, ai sensi dell'art.7, comma 1, della L.R. 52/2000, entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato, può presentare eventuali osservazioni e proposte, al Comune ed alla Provincia.

- Che tutte le proposte ed osservazioni dovranno essere predisposte in duplice copia, in carta libera, e presentate al Protocollo Generale entro il termine di cui sopra.

San Giacomo Vercellese, 16 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico- Urbanistico

Pier Carlo Riva

Comune di San Raffaele Cimena (Torino)

Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 30.01.2006, ha approvato definitivamente il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. 52/2000.

Il Responsabile del Servizio
Luciano Croci

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Avviso di asta pubblica per alienazione di beni immobili di proprietà comunale

Vendita all'asta con il metodo della candela vergine di proprietà immobiliari: lotto 1 alloggio Euro 95.700,00 - lotto 2 alloggio Euro 92.400,00 - lotto 3 terreno Euro 91.918,31 - lotto 4 terreno Euro 78.997,25 - lotto 5 terreno Euro 69.824,04 - lotto 6 terreno Euro 44.621,88 - lotto 7 terreno Euro 27.544,37 - lotto 8 terreno Euro 13.565,60 - lotto 9 terreno Euro 10.957,15 - lotto 10 terreno Euro 7.295,81.

Avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Torinese e sul sito Internet www.comune.settimo-torinese.to.it

La copia del bando può essere richiesta all'Ufficio Patrimonio - Piazza Libertà, 4 - Settimo Torinese - Tel. 011/8028275

Asta in data 05/04/2006 ore 9,30 -

Scadenza offerta ore 12,45 del 04/04/2006

Settimo Torinese, 8 marzo 2006

Il Segretario Generale
Vincenzina Giaretti

Comune di Sinio (Cuneo)

Deliberazione del C.C. n. 21 del 29.11.2005. "Modifica Regolamento Edilizio. Riapprovazione testo"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi dell'Art. 3, comma 10, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19, il nuovo testo del regolamento edilizio comunale (le parti modificate sono riportate in carattere nero grassetto) contenente le modifiche agli Artt. 2 - 3 - 4, l'aggiornamento dei nuovi titoli abilitativi e dei relativi modelli, previsti dal testo unico dell'edilizia D.P.R. 380/2001 e ss. mm. e ii.;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

n. 70 articoli;

n. 10 modelli allegati;

n. 1 appendice (di n. 6 pagine) all'Art. 31 per le specifiche norme da rispettare durante la costruzione;

n. 1 catalogo relativo al "censimento dei beni culturali architettonici per il Comune di Sinio" approvato con deliberazione del C.C. n. 06/2004;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'Art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'Art. 3, comma 4 della Legge 08.07.1999 n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

Il Regolamento Edilizio Comunale così approvato sostituisce ed abroga ogni altra disposizione regolamentare adottata precedentemente.

Il Responsabile del Servizio
Riccardo Borello

Comune di Torino

Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2006/01472/126 del 28/02/2006. G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti - Torino - Linea 1 - Metropolitana Automatica di Torino - Tratta Porta Nuova - Lingotto. Istanza di pronuncia del "Giudizio di Compatibilità Ambientale" sul progetto definitivo di variante del percorso da Stazione Dante a Stazione Lingotto (stazioni escluse) - Approvazione

Proposta dell'Assessore Dott. Dario Ortolano

Premesso che:

con istanza di richiesta del "Giudizio di Compatibilità Ambientale" pervenuta in data 10 agosto 2005, prot. n. 14553, registrata nella stessa data al n. 01/VAL/2005, in attuazione agli adempimenti di cui all'art. 12 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i., il G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.,...omissis....., ha provveduto a depositare presso l'ufficio Depositi Progetti del Servizio Comunale V.I.A., gli elaborati tecnici riguardanti il progetto definitivo, il S.I.A. (Studio Impatto Ambientale), la relazione in linguaggio non tecnico, determinando di fatto l'avvio della "Fase di Valutazione" della procedura di V.I.A. relativa al progetto definitivo di variante del percorso della Linea 1 - Metropolitana Automatica di Torino - tratta da Porta Nuova a Lingotto - relativamente al tratto da Stazione Dante a Stazione Lingotto (stazioni escluse), redatto a seguito delle decisioni assunte dalla Città e dalla Regione Piemonte che hanno ritenuto di procedere alla richiesta di realizzazione dell'intera opera, riguardante appunto la tratta da Porta Nuova/Lingotto, sotto il sedime di via Nizza con una riduzione di sviluppo di metri 227 circa;

(omissis)

Preso atto che:

La modifica del tracciato consiste pertanto nella prosecuzione della linea con giacitura al di sotto di Via Nizza, oltre Piazza G. Carducci fino alla stazione Lingotto. Con tale modifica si elimina la deviazione planimetrica, prevista nel precedente progetto definitivo, subito dopo piazza G. Carducci, verso Via Genova, Corso Spezia e Via Ventimiglia, con successivo riallineamento della linea su Via Nizza immediatamente prima della stazione Lingotto, passando sotto Piazza Giacobini, spostamento della Stazione Spezia su Via Nizza, presso Corso Spezia; variazione della tipologia della stazione Carducci-Molinette. La modifica di tracciato inizia subito dopo la stazione Dante e termina alla stazione Lingotto, prevista nella stessa posizione del precedente progetto definitivo.

(omissis)

La modifica di tracciato comporta, rispetto al precedente progetto definitivo, una riduzione della lunghezza di circa 227 m. Il tracciato prescelto tiene conto.... omissis....., subito prima dell'incrocio con Corso Spezia provenendo da Piazza Carducci.

La variazione del tracciato con giacitura interamente sotto il sedime stradale di Via Nizza si è resa necessaria in relazione al possibile trasferimento di parte della Zona Ospedali in aree dedicate, una sorta di Cittadella della Salute, per cui si sarebbe previsto, in un prossimo futuro, il progressivo trasferimento dell'Ospedale Molinette dalla attuale Zona Ospedali presso un nuovo sito, con l'alleggerimento del polo sanitario presente e anche dal fatto che il precedente tracciato di progetto definitivo è stato valutato particolarmente complesso ed impegnativo sia sotto il profilo tecnico, in quanto prevedeva il sottopassaggio di edifici ospedalieri e residenziali con presenza di piani interessati e quindi comportava un notevole abbassamento del piano di scorrimento della metropolitana stessa, sia anche molto oneroso sotto il profilo economico, come espressamente riportato nella deliberazione della Giunta Comunale 2004/04166/022 del 1 giugno 2004;

Preso altresì atto che:

l'Organo Tecnico Comunale VIA, attuando quanto previsto dagli artt. 12 e 13 della Legge Regionale 40/98, durante gli incontri.....omissis..... visti gli elaborati progettuali dell'opera da realizzare, esaminato il quadro programmatico e le relative problematiche inerenti a cantieri, viabilità, traffico e circolazione, alberate, rumore, vibrazioni, campi magnetici e polveri, aspetti geologici ed idrogeologici, aspetti legati alla staticità degli edifici adiacenti la galleria della Metropolitana ed infine le problematiche inerenti la gestione degli inerti e tenuto conto delle caratteristiche del territorio su cui insiste la realizzazione dell'opera e le azioni individuate nel progetto definitivo, ha ritenuto opportuno richiedere a G.T.T. proponente,... omissis....., integrazioni alla documentazione già presentata,...omissis.. la predetta documentazione è stata fornita dal proponente GTT con propria lettera datata 16/12/2005, quindi entro i termini stabiliti

(omissis)

Preso atto anche che:

in sede di Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 31 gennaio 2006, convocata....., per l'esame del progetto definitivo riguardante la variante di percorso.....;

a conclusione della predetta Conferenza dei Servizi, come da verbale in atti, tutti i soggetti presenti, preso atto che:.....omissis..... ad unanimità concordano che l'opera...omissis.... può essere realizzata con inizio dei lavori entro il termine di cui all'art.12, comma 9, della legge regionale 40/98 e a condizione che siano puntualmente rispettate tutte le condizioni e prescrizioni..... omissis..... al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso,

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

- A) - Di esprimere, per tutti i motivi indicati nella parte narrativa del presente provvedimento, il positivo "Giudizio di Compatibilità Ambientale" sul progetto definitivo di variante, interamente previsto sotto il sedime stradale di Via Nizza, del percorso relativo alla Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino - tratto da Porta Nuova a Lingotto variante da Stazione Dante a Stazione Lingotto, presentato da GTT - Gruppo Torinese Trasporti S.p.a., con sede in Corso F. Turati 19/6 - Torino, con istanza pervenuta in data 10/08/2005, prot.

n. 14553, registrata nella stessa data al n. 01/VAL/2005, in attuazione agli adempimenti di cui all'art. 12 della Legge Regionale 40/98 e s.m.i., a condizione che il proponente GTT ottemperi puntualmente a tutte le prescrizioni, per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, di cui all'allegato A) integrato dal documento di Arpa Piemonte denominato "indicazioni metodologiche", che entrambi fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e che costituiscono, ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 40/98, presupposto vincolante per l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera, in aggiunta alle prescrizioni di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino mecc. n. 2004/05586/021 del 6/7/2004;

- B) - Di dare atto che:

- il "Giudizio di Compatibilità Ambientale", di cui al precedente punto A) del presente provvedimento, è motivato dalla compatibilità del progetto in questione con gli obiettivi e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, dal rispetto della normativa vigente in materia di tutela di beni ambientali, architettonici, archeologici e del verde pubblico e arredo urbano, di tutela delle acque ed anche della generale condivisione dello Studio di Impatto Ambientale che trova riscontro nei pareri resi da vari soggetti territoriali ed istituzionali;

- il "Giudizio di Compatibilità Ambientale", di cui al punto A) del presente provvedimento, è espresso conseguentemente ai pareri resi ed acquisiti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 ed in base alla procedura resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della stessa L.R. 40/98 e dell'art. 14 ter e quater della Legge 241/90 e s.m.i., descritti nelle premesse del presente provvedimento e nei verbali degli incontri dell'Organo Tecnico Comunale VIA e della Conferenza dei Servizi, tutti in atti;

- il "Giudizio di Compatibilità Ambientale", ai fini della realizzazione dell'opera e quindi ai fini dell'inizio dei lavori di cui al progetto definitivo di variante di percorso della "Linea 1 - della Metropolitana Automatica di Torino - relativamente al tratto dalla Stazione Dante alla Stazione Lingotto", presentato da GTT - Gruppo Torinese Trasporti, ha efficacia per un periodo non superiore a 3 (tre) anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

C) - di stabilire che: tutti i successivi provvedimenti compresi anche i capitolati di appalto dei lavori, che saranno adottati da GTT proponente per l'esecuzione a la realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento, dovranno necessariamente essere redatti in conformità agli esiti della procedura di VIA e nel rispetto delle scelte adottate nel progetto definitivo oggetto di richiesta di "giudizio di compatibilità ambientale" di cui all'art. 12 della legge regionale 40/98. I predetti provvedimenti, la cui copia dovrà essere inviata al Servizio Comunale VIA, dovranno pertanto contenere, in dettaglio, i lavori da realizzare con l'osservanza puntuale di tutte le condizioni e prescrizioni di cui al proprio precedente provvedimento mecc. n. 2004/05586/021 del 6/7/2004, integrate dalle prescrizioni di cui all'allegato A ed integrate anche dal documento di Arpa Piemonte denominato "indicazioni metodologiche", che entrambi fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e che costituiscono, ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 40/98, presupposto vincolante per l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera;

- D) - Di stabilire anche che: ai sensi dell'art. 21 della L.R. 40/98, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite (allegato A del presente provvedimento) o modifiche progettuali tali da comportare variazioni rispetto al "Giudizio di Compatibilità Ambientale" sarà imposto, entro un termine stabilito, al proponente la

presentazione della documentazione inerente l'adeguamento dell'opera. Qualora tale adeguamento non risultasse più possibile, saranno adottate ulteriori prescrizioni al fine di garantire comunque la compatibilità ambientale dell'opera. Decorso il termine assegnato per l'adeguamento, saranno adottati i provvedimenti di cui al comma 2, art.21 della L.R. 40/98;

- E) - di dare atto che:..... contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

(omissis)

L'Assessore all'Ambiente e Verde pubblico
Dario Ortolano

Il Direttore Divisione Ambiente e verde
Mario Alberto Lombardo

V°, si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica - Il Dirigente - Settore Ambiente e Territorio - f.to Ing. Federico Saporiti

Comune di Trino (Vercelli)

Approvazione del Regolamento Edilizio

Il Responsabile del Procedimento

rende noto

che con d.c.c. n. 9 in data 22.6.2004, modificata con d.c.c. n. 9 in data 23.3.2005 e con d.c.c. n. 46 in data 5.12.2005, è stato approvato il Regolamento Edilizio.

Il Regolamento Edilizio è consultabile presso l'ufficio di segreteria del Comune di Trino.

Trino, 27 febbraio 2006

Il Responsabile del Procedimento

Anna R. Ottone

Comune di Trofarello (Torino)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 1 relativa all'area a servizi Sp1 avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25.02.06: "Piano Insediamenti produttivi DI6 (Aree normative D3-D4) redatto in conformità alla Variante Strutturale D.G.R. n. 54-9392 del 19.05.03 (ed approvato con D.C.C. n. 40 del 24.06.03): approvazione definitiva Variante n. 1 relativa all'area a servizi Sp1 ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii"

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

avvisa

Che ai sensi dell'art 40 comma 3 della L.U.R. 56/77, con deliberazione n. 15 del 25.02.06, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Piano Insediamenti Produttivi DI6 (Aree normative D3-D4) redatto in conformità alla Variante Strutturale D.G.R. n. 54-9392 del 19.05.03 (ed approvato con D.C.C. n. 40 del 24.06.03): approvazione definitiva Variante n. 1 relativa all'area a servizi Sp1 ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii." il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la Variante n. 1 al P.I.P. DI6 (Aree normative D3-D4).

Dalla Residenza Comunale, 16 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio
Claudia Azzini

Comune di Valenza (Alessandria)

Approvazione Piano delle Aree per gli insediamenti Produttivi T12 P.I.P. area per attività fieristico-espositiva - Estratto da verbale di Deliberazione del C.C. n. 12 in data 30/01/2006

(omissis)

Considerato:

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19.02.1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27.03.1996;

- che nella fase di gestione del suddetto P.R.G. si è rilevata la necessità di apportare alcune modifiche, mediante una variante strutturale, per l'individuazione dell'area per il nuovo Centro Fieristico Espositivo Polifunzionale T12 P.I.P., adottata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 27/11/2003, esecutiva ai sensi di legge e approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 20-12612 in data 31/05/2004;

- che, nell'ambito di tale previsione, la Soc. Expo Piemonte s.p.a., con sede in Valenza, Piazza Don Minzoni n. 1, (omissis), ha presentato in data 08/06/05, il progetto di P.I.P. relativo all'area T12, redatto dagli Architetti Vittorio Algarotti e Pier Massimo Stanchi;

- che il P.I.P. relativo all'area T12 è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 03/11/2005, esecutiva ai sensi di legge ed è pubblicato dal 18/11/2005 al 17/12/2005 compreso, mentre dal 18/12/2005 al 16/01/2006 compreso potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che di tale pubblicazione è stata data comunicazione a mezzo di apposito avviso affisso all'Albo Pretorio, manifesti murali e pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale "La Stampa";

- che nei termini previsti 18/12/2005 - 16/01/2006 ed anche successivamente è pervenuta n. 1 osservazione, così come attestato dal "Registro delle Osservazioni" allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);

- rilevata la necessità di prendere in esame l'unica osservazione pervenuta durante la fase di pubblicazione, ai sensi dell'art. 15 - comma 6, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

- viste le controdeduzioni predisposte in merito all'unica osservazione pervenuta, così come contenute nel fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni" che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B);

- dato atto che, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione pervenuta, sono state introdotte modifiche agli elaborati costituenti il presente P.I.P. relativo all'area T12;

- accertato che le modifiche introdotte al progetto di P.I.P., esclusivamente in accoglimento dell'osservazione pervenuta, non ha caratteristiche di sostanzialità e quindi non è soggetta a nuova pubblicazione e osservazioni, così come indicato nella Circolare Urbanistica della Regione Piemonte n. 16/URE;

(omissis)

delibera

1. Di approvare le controdeduzioni all'unica osservazione pervenuta, così come contenute nel fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni" che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B).

2. Di approvare il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi T12 P.I.P. Area per Attività Fieristico - Espositive, presentato dalla Soc. Expo Piemonte s.p.a., con sede in Valenza, Piazza Don Minzoni n. 1, (omissis), redatto dagli Architetti Vittorio Algarotti e Pier Massimo Stanchi e composto dai seguenti elaborati, parzialmente modificati a seguito dell'accoglimento dell'osservazione pervenuta:

- Allegati
- A - Relazione Tecnica
- B - Norme Specifiche di Attuazione
- C - Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione
- D - Bozza di Convenzione
- E - Relazione di Compatibilità Ambientale
- Relazione Geologico Tecnica già allegata alla variante Strutturale del P.R.G.
- Tavole
- 01 Stralcio P.R.G. scala 1:2.000
- 02 Stralcio Catastale - Particellare di Esproprio scala 1:2.000
- 03 Rilievo Planialtimetrico scala 1:1.000
- 04 Planivolumetrico - Profili e verifiche urbanistiche scala 1:1.000 - 1:500
- 05 Azzonamento e Verifica Standard scala 1:2.000
- 06 Urbanizzazioni Viabilità - Sezioni e Particolari scala 1:1.000 - 1:200 - 1:100 - 1:50
- 07 Urbanizzazioni Verde Integrato - Sezioni e Particolari 1:1.000 - 1:100 - 1:50 - 1:10
- 08 Planimetria scala 1:2.000

3. Di dare atto che poiché sono state introdotte modifiche a seguito dell'osservazione formulata, occorrerà procedere ad una nuova pubblicazione "Per Notizia".

4. Di dare atto che, successivamente alla pubblicazione "Per Notizia", occorrerà affiggere all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, apposito avviso che attesti il deposito in continua visione degli elaborati costituenti la presente variante.

5. Di dare altresì atto che la presente variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona T12 P.I.P., Area per Attività Fieristico - Espositive, assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ai sensi dello stesso articolo una copia della deliberazione, completa degli elaborati costituenti il presente P.I.P. dovrà essere trasmessa per conoscenza alla Regione.

(omissis)

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Comune di Vallo Torinese (Torino)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 1 marzo 2006. Approvazione Piano particolareggiato di recupero inerente gli edifici di via Roma n. 4 e Piazza 22 Marzo 1954 n. 2

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il Piano Particolareggiato esecutivo di recupero degli immobili siti in Piazza XXIX Marzo 1954 n. 2 e Via Roma n. 4 della proprietà di Antonietti Mario, Antonietti Gabriele e Bondonno Luisa, a firma

dei tecnici Giordanino Ing. Lauro e Brero Geom. Giovanni, composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1/4 - Inquadramento urbanistico ed analisi dell'esistente;

TAV. 2/4 - Stato di fatto;

TAV. 3/4 - In Progetto;

TAV. 4/4 - Relazione illustrativa Norme d'attuazione - Fotografie;

Di procedere, ai fini dell'efficacia del Piano di Recupero approvato, alla pubblicazione, per estratto, sul BUR della presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Di depositare presso la Segreteria di questo Comune il piano e trasmettere una copia della presente deliberazione, completa degli elaborati del P.d.R., alla Regione Piemonte, per conoscenza.

Il Segretario Comunale
Concetta Chisari

Comune di Valmala (Cuneo)

Approvazione modifica Regolamento edilizio vigente ai sensi art. 3 comma 10 l.r. 19/1999. Deliberazione C.C. n. 23 del 28/9/2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto successivo.

2) L'art. 2 del R.E vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia".

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da nr. 5 componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I Componenti della Commissione decadono:
- per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;
 - per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.
8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.
9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.
- 3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08 Luglio 1999, n. 19.
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.
- 6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Comune di Valperga (Torino)

Avviso ai creditori per i lavori di consolidamento parete rocciosa di via Dante, regimazione acque meteoriche e sistemazione idraulica torrente Gallenca

Il Responsabile Area Tecnica

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554

avverte

che i lavori di consolidamento parete rocciosa di via Dante, regimazione acque meteoriche e sistemazione idraulica torrente Gallenca di cui al contratto n. rep. 21/04 in data 29.07.2004, eseguiti dall'impresa SO.PIE.CO. s.a.s. - strada Vecchia Valperga n. 5 - Cuornè (TO), sono stati ultimati. Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee ovvero danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Valperga, 16 marzo 2006

Il Responsabile Area Tecnica
Giancarlo Sandretto

Comune di Valperga (Torino)

Avviso di deposito Piano Esecutivo Convenzionato in area produttiva - loc. San Martino

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Vista la propria determinazione n. 94 in data 07.03.2006 inerente l'accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato in area produttiva proposto dalla OCAP S.P.A. in loc. San Martino, ai sensi dell'art. 43, 3° e 4° comma della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.,

rende noto

che il progetto del P.E.C. in area produttiva - loc. San Martino, sarà depositato, unitamente agli atti e documenti relativi, presso la Sede Comunale per quindici giorni consecutivi e cioè dal 16.03.2006 al 30.03.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro le ore 12,00 del 14.04.2006 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo del Comune di Valperga, che ne rilascerà ricevuta, in n. 3 copie di cui una in carta legale.

Valperga, 16 marzo 2006

Il Responsabile Area Tecnica
Giancarlo Sandretto

Comune di Villalvernia (Alessandria)

Deliberazione C.C. n. 28 del 17/11/2005 - Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di procedere a modificare il Regolamento Edilizio Comunale approvato con Atto C.C. n. 9/2003 come segue:

- Art. 2 - Il Comma 2° viene sostituito con il seguente: "Nuovo 2° comma: "La Commissione è composta da n. 6 componenti eletti dal Consiglio Comunale", viene aggiunto il nuovo 4° comma che recita "all'Atto dell'insediamento i componenti della Commissione Edilizia, con scrutinio segreto, eleggono a maggioranza qualificata dei 2/3 dei Componenti il Presidente, che resta in carica sino al termine del periodo di validità della Commissione stessa o sino alla sua decadenza. In caso di decadenza del Presidente durante il periodo di validità della Commissione Edilizia i componenti procedono alla elezione del nuovo Presidente nella prima seduta utile dopo la decadenza del Presidente.

Le sedute convocate prima della nomina del Presidente sono presiedute dal componente anagraficamente più anziano sino alla nomina del nuovo Presidente. "E il vecchio 4° comma diventa 5° comma ed il nuovo art. 2 viene ad essere composto da n. 10 commi anziché 9;

- Art. 4 - Il 1° comma viene sostituito integralmente come segue: "La Commissione Edilizia, su convocazione del Presidente e su proposta del Responsabile del procedimento in materia edilizia, si riunisce ordinariamente ogni qual volta il Responsabile del procedimento stesso lo ritenga necessario al fine di rispettare le scadenze previste dal D.P.R. 06.06.2001 n. 380 in materia di esame dei progetti edilizi. La Commissione Edilizia, deve essere convocata straordinariamente ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario anche dietro richiesta degli organi istituzionali, del Dirigente responsabile del settore o del Dirigente responsabile del procedimento in materia di opere pubbliche. Le riunioni della Commissione Edilizia non sono pubbliche, salvo quanto previsto dal successivo comma 3 circa la presenza dei tecnici comunali e degli amministratori, o sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. In casi di assenza temporanea del Presidente, nel corso della seduta, le sue funzioni sono svolte dal componente anagraficamente più anziano, il 3° comma viene sostituito dal

nuovo 3° comma che recita "Assistono ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, il Sindaco o l'assessore delegato e i tecnici comunali istruttori degli atti sottoposti all'esame della Commissione stessa;"

2) Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto con le modifiche di cui al punto 1);

3) Di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 articoli;

4) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.G.R. 29/7/1999 n. 546-9691, facendo presente che si è provveduto alla modifica artt. 2-4 a seguito della nota Regione Piemonte di cui in premessa;

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08/07/1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica ed alla Comunità Colli Tortonesi.

Villalvernia, 16 marzo 2006

Il Segretario Comunale
Carlo Canegallo

Il Sindaco
Giampaolo Pepe

Provincia di Alessandria

Domanda del Gruppo Buondi Bistefani S.p.a. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento) in Comune di Villanova Monferrato

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 141707 del 03/11/2005) corredata dagli elaborati tecnici, della Bistefani - Biscottificio Santo Stefano S.p.a. e la successiva domanda di subingresso (Prot. n. 11211 del 26/01/2006) della Gruppo Buondi' Bistefani S.p.a. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura di 40 l/s ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 30 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Villanova Monferrato, al Foglio n. 15, Mappale n. 192;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 382 del 23/01/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 1617/16.4 del 07/02/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 03/03/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Villanova Monferrato;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30/03/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Villanova Monferrato restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Domanda della Ditta Scaffini Massimo per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Bosco Marengo

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 135151 del 19/10/2005) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Scaffini Massimo intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 16 l/s e media di 6 l/s ad uso agricolo, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 110 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Bosco Marengo, al Foglio n. 37, Mappale n. 60;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 382 del 23/01/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 1890/16.4 del 13/02/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal

03/03/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Bosco Marengo;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;

- all'A.S.L. n. 20 - Servizio Igiene Pubblica - Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/03/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Bosco Marengo restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3232 - Domanda (Prot. n. 32867 del 09/03/2005) del Consorzio Miglioramento Fondiario di Pontechino per trasformazione licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Fiume Bormida in Comune di Morsasco

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 32867 del 09/03/2005) corredata dagli elaborati tecnici, del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Pontechino intesa ad ottenere la trasformazione della licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 40 l/s e media di 35 l/s dal Fiume Bormida in territorio del Comune di Morsasco per uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 2003/05/PU del 30/05/2005;

Visto il nulla osta dell'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po n. 7316/2005 del 19/12/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10/03/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Morsasco, Strevi, Orsara Bormida e Rivalta Bormida;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/04/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Morsasco, Strevi, Orsara Bormida e Rivalta Bormida restituiranno alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3238 - Domanda (Prot. n. 95084 del 14/07/2005) della Ditta Capriata Più S.r.l. per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (antincendio e igienico) in Comune di Capriata d'Orba

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 95084 del 14/07/2005) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Capriata Più S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 25 l/s e media di 0,66 l/s ad uso civile

(antincendio e igienico), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 70 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Capriata d'Orba al Foglio n. 11, Mappale n. 385;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 7235/05 del 13/12/2005;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 16154/16.4 del 24/11/2005;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10/03/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Capriata d'Orba;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06/04/2006, alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Capriata d'Orba restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3258 - Domanda (Prot. n. 86372 del 29/06/2005) dell'Azienda Agricola Gavio Ferdinando per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Pontecurone

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 86372 del 29/06/2005) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Azienda Agricola Gavio Ferdinando intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 23,30 l/s e media di 5,70 l/s ad uso agricolo (irriguo), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 70 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Pontecurone, al Foglio n. 21, Mappale n. 25;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 4685/PU del 12/12/2005;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 13059/16.4 del 26/09/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10/03/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Pontecurone;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/04/2006, alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Pontecurone restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 31 luglio 2000 della Ditta "Sasil S.p.a.", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso produzione di beni e servizi (usi connessi al processo produttivo), per mezzo di n. 3 pozzi in falda profonda, ubicati in località La Cornà e Boiga del Comune di Masserano. Assenso. P.P. Masserano 10 - C.U.R. BI10205

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30 novembre 2004 dal Sig. Ramon Lodovico, in qualità di Procuratore Speciale e Amministratore Delegato della Ditta "Sasil S.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e ss.mm.ii. ed articolo 16, comma 1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Sasil S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 10,5 e medi 1,9 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 60.750 prelevati per mezzo di n. 3 pozzi in falda profonda, ubicati in località La Cornà e Boiga del Comune di Masserano, da adibire ad uso produzione di beni e servizi (usi connessi con il processo produttivo);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 15 (quindici), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 1.970,00 (millenovecentosettanta) previsti per l'anno solare 2006, pari al minimo previsto per l'uso produzione di beni e servizi con portate medie superiori a 1 l/sec, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g.4 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni

successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale dovuto per effetto della concessione, stabilita ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e ss.mm.ii., decorrà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'articolo 8, comma 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R;

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze;

(omissis)

Biella, 28 febbraio 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Ditta "Filatura di Chiavazza S.p.a.", subentrata con domanda in data 7 luglio 2004, alla domanda in data 28 luglio 2000 della Ditta "Industrie Tessili Alpine S.r.l.", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per mezzo di un pozzo in falda superficiale, ubicato in Comune di Vigliano Biellese. Assenso. P.P. Vigliano B. 9 - C.U.R. BI10144

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27 settembre 2004 dal Sig. Borsetti Piergiacomo, in qualità di Amministratore Delegato della Ditta "Filatura di Chiavazza S.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "Filatura di Chiavazza S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 4 e medi 0,16 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 5.000, prelevati per mezzo di un pozzo

in falda freatica, ubicato in Via Avogadro n. 2 del Comune di Vigliano Biellese, foglio di mappa n. 4, particella n. 136, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 28 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 7 agosto 2000, della Ditta "Floricoltura Serra Dante", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per mezzo di n. 2 pozzi in falda superficiale, ubicati in Comune di Vigliano Biellese, da adibire ad uso agricolo. Assenso. P.P. Vigliano B. 11 - C.U.R. BI10361

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12 luglio 2004 dal Sig. Serra Dante, in qualità di titolare della Ditta individuale "Floricoltura Serra Dante", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "Floricoltura Serra Dante", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,5 e medi 0,008 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 266, prelevati per mezzo di n. 2 pozzi in falda superficiale, ubicati in Comune di Vigliano Biellese, foglio di mappa n. 3, particella n. 83, da adibire ad uso agricolo per irrigare 0.40.00 ettari di terreno.

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso agricolo, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 28 febbraio 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 7 agosto 2000 della "Azienda Agricola Lanari Alfio & C. s.s.", di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per mezzo di un pozzo in falda superficiale, ubicato in Comune di Vigliano

Biellese, da adibire ad uso agricolo. Assenso. P.P. Vigliano B. 14- C.U.R. BI10022

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 luglio 2004 dal Sig. Lanari Yoselito, in qualità di Socio della Ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di prendere atto che il nuovo codice fiscale della Ditta risulta essere il seguente 92001950028.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "Azienda Agricola Lanari Alfio & C. s.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,2 e medi 0,11 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 3.500, prelevati per mezzo di un pozzo in falda superficiale, ubicato in Comune di Vigliano Biellese, foglio di mappa n. 6, particella n. 132, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso agricolo, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 28 febbraio 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Concessione di derivazione di litri/sec. medi 14 d'acqua da falde sotterranee profonde, mediante n. 3 pozzi in Comune di Verrone, ad uso Produzione di Beni e Servizi e Civile, assentita alla ditta "Folco S.r.l." con Determinazione Dirigenziale n. 4702 in data 12.12.2005. Pratica n. 438

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 9 febbraio 2005 dal Signor Stefano Briga, in qualità di Amministratore Delegato della Ditta "Manifattura Lane Folco Spa" a cui è successivamente subentrata la Ditta "Folco Srl", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge;

Di assentire ai sensi dell'art 2 comma 1 - art 22 e art 30, del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R nonché in deroga ai disposti dell'art 4, comma 1, della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e ss.mm.ii. ed art 16 comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Folco Srl" (omissis), il rinnovo in sanatoria della concessione già oggetto del D.P.G.R. 20 giugno 1990, n. 3.938, per poter continuare a derivare la portata complessiva di litri/ secondo massimi 20,80 e litri/secondo medi 14,00 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo di 420.000 metri cubi, da falde sotterranee profonde, a mezzo di tre pozzi ubicati in Comune di Verrone (foglio n. 1, mappali n. 50 e 51), prevalentemente ad uso produzione di beni e servizi (usi connessi direttamente con il processo produttivo a carattere tessile praticato dall'azienda) ed in misura non apprezzabile per uso civile (alimentazione impianto antincendio), (omissis).

Di accordare il rinnovo in sanatoria della concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni quindici (15) successivi e continui, decorrenti dal 1 gennaio 2000, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato decorrente dal 1 gennaio 2000 dell'annuo canone di Euro 4.871,18, in ragione di Euro 12.177,97 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1 gennaio 2001 dell'annuo canone di Euro 4.953,99, in ragione di Euro 12.384,99 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1 gennaio 2002 dell'annuo canone di Euro 5.013,52, in ragione di Euro 12.533,62 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1 gennaio 2003 dell'annuo canone di Euro 5.086,63 - in ragione di Euro 12.709,09 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D della Regione Piemonte 17 ottobre 2002, n. 430; dal 1 gennaio 2004 dell'annuo canone di Euro 5.170,09, in ragione di Euro 12.925,14 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997,

n. 90 e successiva D.D della Regione Piemonte 21 ottobre 2003, n. 293 e dal 1 gennaio 2005 dell'annuo canone di Euro 5.252,77, in ragione di Euro 13.131,64 per ogni 100 litri al secondo d'acqua ai sensi dell'art 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D della Regione Piemonte 10 novembre 2004 n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. A decorrere dall'annualità successiva a quella in corso alla data del presente provvedimento il canone demaniale annuo dovuto per effetto del presente provvedimento verrà stabilito in ragione di litri al secondo medi 14,00 d'acqua. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1579 di Rep. in data 9 febbraio 2005

ART. - 11 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario e' tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 2 marzo 2006.

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Novara

Determina n. 88 del 12.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo nel Comune di Granozzo con Monticello ad uso produzione di beni e servizi e per civile. Ditta: Studio Biemme 2 s.r.l. - Via Matteotti, 40/C - Granozzo con Monticello

Il Responsabile

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Studio Biemme 2 S.r.l. con sede in Via Matteotti, 40/C nel Comune di Granozzo Con Monticello - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo da un pozzo ubicato nel territorio del Comune di Granozzo Con Monticello, foglio di mappa n. 5 particella n. 35, per uso produzione di beni e servizi direttamente connesso al processo produttivo e ad uso civile per i servizi igienici;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 12/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrisponderà alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 580.00 (Euro cinquecentoottanta/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20135:

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 140 del 16.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo nel Comune di Sizzano ad uso produzione di beni e servizi. Ditta: Agamium Energetica S.p.A. - Via della Moscova, 13 - Milano

Il Responsabile

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Agamium Energetica S.p.a. con sede in Via della Moscova, 13 nel Comune di Milano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo di 0,01 l/sec medi dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Sizzano, foglio di mappa n. 15 particella n. 353, per uso produzione di beni e servizi;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrisponderà alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 145.00 (Euro centoquarantacinque/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20143:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che

vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 141 del 16.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da due pozzi nel Comune di Fara Novarese ad uso produzione di beni e servizi. Ditta: Agamium Energetica S.p.A. - Via della Moscova, 13 - Milano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Agamium Energetica S.p.a. con sede in Via della Moscova, 13 nel Comune di Milano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea per uso produzione di beni e servizi mediante il prelievo di 0,011 l/sec medi da 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Fara Novarese, uno al foglio di mappa n. 8 particella n. 462 e l'altro al foglio di mappa n. 8 particella n. 609;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 145.00 (Euro centoquarantacinque/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20146:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 142 del 16.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da due pozzi nel Comune di Romagnano Sesia ad uso produzione di beni e servizi. Ditta: Agamium Energetica S.p.A. - Via della Moscova, 13 - Milano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Agamium Energetica S.p.a. con sede in Via della Moscova, 13 nel Comune di Milano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea per uso produzione di beni e servizi mediante il prelievo di 0,0067 l/sec da 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Romagnano Sesia, uno al foglio di mappa n. 35 particella n. 327 e l'altro al foglio di mappa n. 39 particella n. 151;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 145.00 (Euro centoquarantacinque/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20145:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al

consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 143 del 16.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da due pozzi nel Comune di Ghemme ad uso produzione di beni e servizi. Ditta: Agamium Energetica S.p.A. - Via della Moscova, 13 - Milano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Agamium Energetica S.p.a. con sede in Via della Moscova, 13 nel Comune di Milano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea per uso produzione di beni e servizi mediante il prelievo di 12.4 l/sec medi da 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Ghemme, uno al foglio di mappa n. 9 particella n. 302 e l'altro al foglio di mappa n. 15 particella n. 63;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 985.00 (Euro novecentoottantacinque/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20144:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni

temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 144 del 16.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da quattro pozzi nel Comune di Ghemme ad uso produzione di beni e servizi e ad uso civile. Ditta: I.F.T. Crespi s.p.a. - Via della Moscova, 13 - Milano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta I.F.T. Crespi S.p.a. con sede in Via della Moscova, 13 nel Comune di Milano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea per uso produzione di beni e servizi e per uso civile mediante il prelievo di 12.5033 l/sec medi da 4 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Ghemme, di cui tre nella particella n. 63 del foglio di mappa n. 15, mentre il quarto nella particella n. 67 del foglio di mappa n. 15;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 1970.00 (Euro millenovecentosettanta/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20142:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare

luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 611 del 09.02.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, DPGR n. 4/r del 05.03.01 e DPGR n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo nel Comune di Cerano ad uso produzione di beni e servizi per raffreddamento e ad uso civile per l'alimentazione dell'impianto antincendio Ditta: Henkel Loctite Adesivi s.r.l. con sede in Via Vigevano, 27 nel Comune di Cerano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Henkel Loctite Adesivi S.R.L. con sede in Via Vigevano, 27 nel Comune di Cerano - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo di 0,0167 l/sec medi da 1 pozzo ubicato nel territorio del Comune di Cerano, foglio di mappa n. 50 particella catastale n. 2, per uso produzioni di beni e servizi per il raffreddamento e per uso civile per l'alimentazione dell'impianto antincendio;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 08/02/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 145.00 (Euro centoquarantacinque/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20170:

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazio-

ne temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 612 del 09.02.2006 - T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000 e D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.03. Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Cerano ad uso produzione di beni e servizi e a uso civile. (rif. Der. No-3047-007). Ditta: Henkel Loctite Adesivi S.r.l. con sede in via Vigevano, 27 nel comune di Cerano

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Henkel Loctite Adesivi S.r.l. con sede in Cerano, (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo da 1 pozzo ubicato nel territorio del Comune di Cerano, al foglio di mappa n. 50 particella catastale n. 79, con una portata media di litri 0,1 (zero/1) al secondo per un volume complessivo annuo di mc. 3.000 (tremila), per uso produzione di beni e servizi e per uso civile;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 08.02.2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 28169:

Art. 7 - condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 8 -riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni recla-

mo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 12.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 823 del 22.02.2006. T.U. 11.12.1933 n. 1775, l. 05.01.1994 n. 36 - ll.rr. 13.04.1994 n. 5 - 30.04.1996 n. 22 - 29.12.2000 n. 61. Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle derivazioni delle acque che hanno assunto natura pubblica e modifica degli elenchi allegati alle determinazioni n. 1200 del 10.04.2003, n. 3058 del 17.09.2003, n. 1288 del 26.03.2004, n. 4420 del 10.11.2004, n. 3535 del 18.08.2005

Il Responsabile

(omissis)

determina

di autorizzare in via provvisoria, fino alla data del rilascio delle autorizzazioni definitive, alla continuazione delle utilizzazioni d'acqua da parte dei soggetti richiedenti compresi nell'elenco "Allegato A", costituente parte integrante del presente provvedimento, riferiti a n. 23 domande di concessione preferenziale e riconoscimento di antico diritto, per un totale di n. 40 punti di prelievo, di cui n. 20 da pozzi, n. 3 da sorgenti, n. 11 da fontanili e n. 6 da corsi d'acqua superficiali, nei limiti e secondo le modalità dichiarate dai richiedenti e fatti salvi i diritti di terzi;

di approvare le modifiche agli elenchi allegati alle determinazioni n. 1200 del 10.04.2003, n. 3058 del 17.09.2003, n. 1288 del 26.03.2004, n. 4420 del 10.11.2004 e n. 3535 del 18.08.2005, di autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque che hanno assunto natura pubblica, per i motivi riportati nelle premesse, apportate nel data-base informatizzato contenente le utenze oggetto delle citate autorizzazioni, nonché la relativa copia cartacea descritta in premessa, che fa parte integrante del presente provvedimento, denominata: "Allegato B";

di dare comunicazione ai richiedenti dell'avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento di antico diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, mediante la pubblicazione del presente provvedimento con il relativo elenco "Allegato A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere alla Regione Piemonte, al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio, decorrente dal 10.08.1999, copia del presente provvedimento con i relativi elenchi "allegato A" e "Allegato B", entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Amministrazione Regionale, così come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere altresì copia del presente provvedimento con i relativi elenchi "Allegato A" e "allegato B", agli Enti ed Organismi individuati nel Regolamento Regionale approvato con i D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.

(omissis)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 305-66806/2006 del 28.02.2006 - Codice univoco: TO-A-10161

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 305-

66806/2006 del 28.02.2006 - Codice univoco: TO-A-10161.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Green Energy Systems sri, (omissis) con sede legale in Bussoleno (TO), Piazza del Moro n. 6, che subentra alla Eclair sri, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Moletta a mezzo della Bealera Argiassera e Richettera, nel territorio del Comune di Bussoleno, già assentita in sanatoria con D.P. n. 90782 del 10.09.1971;

2. di accogliere, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, la richiesta di variante in sanatoria, in seguito alla quale il prelievo di acqua concesso è pari a mod. medi e max 0.11, dal 01/10 al 14/04, mod. medi e max 0.61, dal 15/04 al 30/09, per produrre annualmente sul salto di metri 89.00, la potenza nominale media complessiva di kW 29.80;

3. di subordinare, dal punto di vista dell'entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione della derivazione principale dal Torrente Moletta, a mezzo della Bealera Argiassera e Richettera, in Comune di Bussoleno, attualmente in capo al Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario del Rio Moletta;

4. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 28.02.2006 e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

5. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza dell'originario provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed al pagamento del canone annuo e dei sovracani, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi, con i tempi e i modi previsti dalla normativa vigente;

6. di notificare il presente provvedimento, oltre che all'interessato, alla Autorità di Bacino e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, entro trenta giorni dalla data della sua adozione;

7. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28.02.2006:"(... omissis...)"

Art. 10- Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di

strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario e' tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

(omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione indennità provvisoria n. 13-66742/06 del 28/02/2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1) Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Santena necessari ai lavori di sistemazione incroci pericolosi sulla circonvallazione dell'abitato di Santena sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2) Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione potranno comunicare all'Ente espropriante:

1) - se intendono accettare l'indennità proposta;

2) - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria. Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona edificabile potranno comunicare se intendono accettare l'indennità proposta che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità s'intendono rifiutate.

Art. 3) Estratto del presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Santena.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il presente provvedimento è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 28 febbraio 2006.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

Provincia di Torino

Ordinanza n. 394/S/39. Derivazione d'acqua dal T. Luiva in Comune di Tavagnasco

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 394/S/39.

" Vista la domanda in data 3.12.99 del Consorzio Pluvirriguo del Comune Montano di Tavagnasco - (omissis)- di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dal T. Luiva in Comune di Tavagnasco in misura di l/sec massimi 50 e medi 33 per irrigare Ha 46.57 di terreni da aprile a settembre senza restituzione delle colature. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 3.12.1999 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Tavagnasco. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno mercoledì 19 aprile 2006 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Tavagnasco; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. C. Ferrero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino. Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino. Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino. Comune di Tavagnasco. Coordinamento Provinciale del Corpo

Forestale dello Stato Torino. Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino. Provincia di Torino - Servizio Agricoltura Torino. Richiedente, Tavagnasco

(omissis)

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Ordinanza n. 377/23/2006 del 2 marzo 2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 377/23/2006 del 2 marzo 2006

Vista la domanda in data 22.06.1999 del sig. Quagliolo Davide (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella, in Comune di Strambinello, dalla restituzione della centrale Enel di Gurzia, ad uso energetico (kw 164,87), con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 4.994 litri/secondo (l/s) - portata media annua (Qmed): 1.664 litri/secondo (l/s). Comune ove è ubicata l'opera di presa: Strambinello località Ponte Preti. Comune ove è ubicata la restituzione delle acque: Strambinello. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: tutto l'anno. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 28.06.1999 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Strambinello.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 03.05.2006 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Strambinello; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto. La presente Ordinanza viene pubblicata sul

B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:

l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Faliero Provvidenza. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti:

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Torino Comune di Strambinello Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede, Quagliolo Davide Castellamonte, Enel Cuneo"

(omissis)

Torino, 2 marzo 2006.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Sestriere - ACEA Pinerolese Industriale SpA

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione del seguente avviso: Pratica Prov. P 11814; "Con istanza in data 11-9-1997 il Comune di Sestriere, con subentro della ACEA Pinerolese Industriale SpA - (omissis) ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Sestriere - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 3 n. 140 - in misura di litri/sec massimi 15 e medi 4,27 per complessivi metri cubi annui 134.784 ad uso potabile; la derivazione sarà esercitata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno".

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 554 del 12/08/2005 - Autorizzazione unica D.Lgs. 387/2003

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto esecutivo datato giugno 2005 (omissis), una copia del quale viene allegata alla presente determinazione.

2. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del presente atto e terminare entro tre anni dalla data di inizio degli stessi (omissis).

3. Di assentire alla ditta Giove S.r.l. (omissis), l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da

fonti rinnovabili nonché opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, ubicato in Comune di Premia, con derivazione d'acqua dal rio Giove e da due sorgenti, in conformità al progetto esecutivo approvato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis)

4. Di dichiarare che le opere per la realizzazione dell'impianto nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

5. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica di cui al punto 3, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a propria cura e spese (omissis).

Verbania, 3 marzo 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 576 del 01/09/2005 - Autorizzazione unica D.Lgs. 387/2003

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di approvare il progetto datato 09/05/2005 (omissis), una copia del quale viene allegata alla presente determinazione.

2. I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro un anno dalla data del presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio degli stessi.

3. Di rilasciare alla ditta Società Elettrica Vigezzina S.r.l. (omissis), autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico ubicato in Comune di Re, con derivazione d'acqua dal rio Valle degli Orti nonché per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis)

4. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

5. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione di cui al punto 3, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a propria cura e spese (omissis).

Verbania, 2 marzo 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 816 del 14/12/2005

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla ditta Cava San Bernardino S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola deriva-

zione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Verbania, località Gabbiane, per una portata massima di l/s 10,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,48, pari ad un volume di prelievo di m³ 15.000, ad uso lavaggio di inerti.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 270 del 25/11/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 270 del 25/11/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 7 marzo 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 91 del 08/02/2006 - Autorizzazione unica D.Lgs. 387/2003

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di approvare il progetto esecutivo datato agosto 2005 e settembre 2005, una copia del quale, opportunamente vidimata, viene allegata alla presente determinazione. L'atto autorizzativo completo dovrà essere disponibile presso il cantiere.

2. Di rilasciare alla ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. (omissis), l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, ubicato nei Comuni di Formazza e Premia, con derivazione d'acqua dal Lago Cramek e dal rio Foglia, in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis).

3. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere per la realizzazione dell'impianto nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

4. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica di cui al punto 2, in caso di dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a propria cura e spese (omissis).

Verbania, 2 marzo 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Acquisizione di immobili necessari per ricalibratura e ristrutturazione manufatti idraulici della Roggia Stura e della Roggia Camera. Determinazione indennità di espropriazione provvisoria

Il Dirigente Responsabile

Esaminata la documentazione trasmessa dall'Associazione Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli con nota in data 9.2.2006, prot. n. 198, intesa ad ottenere l'indicazione della misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione relativa agli immobili indicati in oggetto;

Vista l'ordinanza n. 9 del 14.3.2002, con la quale l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;

Preso atto che in data 15.3.2002 e 16.3.2002 è stato notificato al proprietario ed all'usufruttuario di cui all'elenco ditte l'avvio del procedimento espropriativo;

Accertato che entro i termini di legge non sono pervenute osservazioni da parte della nuda proprietà, mentre l'usufruttuario ha effettuato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ricorso peraltro dichiarato irricevibile da parte del Tribunale stesso;

Visto il decreto di occupazione d'urgenza emesso da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 14251 del 18.4.2002;

Rilevato che gli immobili sono stati occupati in data 5.6.2002 e che i lavori sono stati regolarmente ultimati;

Constatato che, al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree sono individuate, secondo il P.R.G. del Comune di Crescentino, in territorio agricolo;

Visti i valori agricoli medi determinati ai sensi della L. 22.10.1971, n. 865, modificata dalla L. 10.1.1977, n. 10;

Visto l'elenco ditte ed il piano particellare di esproprio presentati dall'Associazione Irrigazione Ovest Sesia ove sono indicate le indennità di espropriazione;

determina

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art.16 della L.865/1971, agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili citati in oggetto, risulta essere quella indicata nell'elenco ditte, acquisito agli atti d'ufficio;

L'indennità di cui all'art.17, secondo comma, della L. 865/1971 deve essere corrisposta direttamente dall'ente espropriante, nei termini per il pagamento dell'indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art.10 della richiamata legge 865. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazioni effettivamente praticate;

L'Associazione Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli è incaricata della notifica della presente determinazione agli espropriandi, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili. I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione devono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopodiché, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto;

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, hanno diritto a convenire con l'ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria. Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Acque oligominerali Valverde con D.D. 5839 del 25/11/2005. Prat. 1325

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Acque Oligominerali Valverde srl, con sede legale in Regione Zacconale del Comune di Quarona (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente, in Comune di Breia, di lt/sec 1,5 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 47.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (immissione sul mercato di prodotti destinati al consumo umano);

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 20 del 14/12/2005.

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Ammini-

strazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea per uso consumo umano assentita al Comune di Lozzolo con D.D. 6061 del 7/12/2005. Prat. n. 1330

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 02.11.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Lozzolo, con sede in P.zza Del Mastro, 1 del Comune di Lozzolo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Lozzolo, di lt/sec 1,2 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 37.843 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 6 del 4/1/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od

azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Fonderia FBA con D.D. 5698 del 18/11/2005. Prat. 1340

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Fonderia FBA srl, con sede legale in Via Roma - Regione Baraggia del Comune di Lenta (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Gattinara, di lt/sec 5 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 1.200 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 13 del 6/12/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea per uso beni e servizi assentita alla ditta Finitex con D.D. 5564 del 14/11/2005. Prat. n. 1349

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Finitex srl, con sede legale in Via Osella, 13 del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Borgosesia, di lt/sec 13 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 82.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 5 del 1/12/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea per uso industriale assentita alla ditta Nuova Cava Buffa con D.D. 5697 del 18/11/2005. Prat. n. 1397

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Nuova Cava Buffa srl, con sede legale in Via Novara, 20 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Vercelli, di lt/sec 10 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 30.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblica-

zione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 10 del 6/12/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche. Domanda di autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del torrente Stura, in localita' Truc Gora del Tines di Cantoira, in corrispondenza della traversa di derivazione ad uso produzione idroelettrica della Società P.F.M., con estrazione di materiale litoide d'alveo per mc. 120,00. Pratica Verbale n. 456-2005

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

L'Amministratore unico della Società P.F.M. S.r.l. con sede in Leini Via Torino n. 100 (omissis), Sig. Boero Giuseppe (omissis), facendo seguito ad accertamenti del Corpo Forestale dello Stato, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in data 16.8.2005, domanda per autorizzazione idraulica a lavori di sistemazione del torr. Stura, a valle della traversa di derivazione posta in Comune di Cantoira (TO), localita' Truc - Gora del Tines, con richiesta di concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo per totali mc. 120,00.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda in data 21.02.2006 della Società Autostrade Valdostane S.p.A. ai fini dell'autorizzazione all'estrazione dall'alveo del torrente Dora Baltea, in Comune di Carema e Quincinetto, per totali mc. 4.430,74 di materiale litoide

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Società Autostrade Valdostane SPA (omissis), con sede in Chatillon (AO) strada Barat 13, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 21.06.2006 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Baltea in Comune di Carema ed in Comune di Quincinetto (TO), per mc. 4.430,74.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Miasino (Novara)

Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000, si rende noto che con deliberazione CC. n. 2 in data 21 marzo 2005 è stato adottato il preliminare per la zonizzazione acustica sul territorio comunale.

Il Responsabile del Servizio
Eugenio Celestino

Provincia di Alessandria

Fase di valutazione procedura di V.I.A. L.R.40/98: progetto per ampliamento cava di argilla in loc. Zerba del Comune di Pontestura (AL) Proponente: Euroter s.r.l.

In data 22 febbraio 2006 la Euroter s.r.l. con sede legale in Via Spin, 85 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI) e sede operativa in Via Casale 15027 - Pontestura (AL) ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "ampliamento cava di argilla, in loc. Zerba di Pontestura (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 24946 del 23/2/2006 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano " Il Giornale - inserto il Giornale del Piemonte - pag. 2" - pubblicato in data 22/2/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quaranta-

cinque giorni a partire dal 22/2/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Richiesta autorizzazione ai lavori per la ricostruzione del ponte sul Torrente Riddone e sistemazione spondale nel Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento

Oggetto del procedimento: richiesta di autorizzazione ai lavori per la ricostruzione del ponte sul Torrente Riddone e sistemazione spondale nel Comune di Alba;

Data di avvio: 27/02/2006 prot. n. 10217

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Maria Grazia Cognome: Geol. Gallo

Telefono: 0171/321911 e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Nome: Walter Cognome: Dott. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Settore/Direzione Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'Amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Brizio Stefano Presidente del Consorzio Acquedotto Rurale "S.Rocco" - Richiesta autorizzazione per l'attraversamento in sub-alveo del Rivo Aprile (o Rio Stellone) in fraz. Cappelli nel Comune di Ceresole d'Alba. Comunicazione di avvio del procediment

Oggetto del procedimento: Brizio Stefano Presidente del Consorzio Acquedotto Rurale "S. Rocco" - richiesta di autorizzazione per l'attraversamento in sub-alveo del Rivo Aprile (o Rio Stellone) in Frazione Cappelli nel Comune di Ceresole d'Alba;

Data di avvio: 02/03/2006 prot. n. 10929.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'Amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Bruno Francesco e Luciano Suzanne - Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un muro di sponda lungo il Bedale S. Anna nel Comune di Bernezzo. Comunicazione di avvio del procedimento

Oggetto del procedimento: Bruno Francesco e Luciano Suzanne - richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un muro di sponda lungo il Bedale di S. Anna nel Comune di Bernezzo;

Data di avvio: 02/03/2006 prot. n. 10936.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'Amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Cavallo Claudio - Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un muro di sponda lungo il Bedale di S. Anna nel Comune di Bernezzo. Comunicazione di avvio del procedimento

Oggetto del procedimento: Cavallo Claudio - richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un muro di sponda lungo il Bedale di S. Anna nel Comune di Bernezzo;

Data di avvio: 02/03/2006 prot. n. 10934.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'Amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Marzi Pio - Richiesta di autorizzazione ai lavori di manutenzione straordinaria di un muro di sponda lungo il Bedale di S. Anna nel Comune di Bernezzo. Comunicazione di avvio del procedimento

Oggetto del procedimento: Marzi Pio - richiesta di autorizzazione ai lavori di manutenzione straordinaria di un muro di sponda lungo il Bedale di S. Anna nel Comune di Bernezzo;

Data di avvio: 02/03/2006 prot. n. 10971.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'Amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Attraversamento aereo corso d'acqua Torrente Casotto con linea elettrica bt a 0.380/0.220 kV in Comune di Pamparato. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 7/2005

Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica Torrente Casotto con linea elettrica bt a 0.380/0.220 kV in Comune di Pamparato

Data di avvio: 23 febbraio 2006

N. protocollo dell'istanza: 9596/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudò

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Attraversamento aereo corso d'acqua pubblica "Rivo Infernotto" con linea elettrica a 0.380/0.220 kV in Comune di Barge. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 7/2005

Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica "Rivo Infernotto" con linea elettrica bt a 0.380/0.220 kV in Comune di Barge

Data di avvio: 23 febbraio 2006

N. protocollo dell'istanza: 9598/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Girauco

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauco

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Mombasiglio - Nuovo tracciato stradale e ponte sul Torrente Mongia in loc. Castelletto - Opere di difesa - Richiesta in sanatoria di concessione per occupazione sedime demaniale e autorizzazione idraulica

Oggetto del procedimento: Comune di Mombasiglio - Nuovo tracciato stradale e ponte sul Torrente Mongia in loc. Castelletto - Opere di difesa - Richiesta in sanatoria di concessione per occupazione sedime demaniale e autorizzazione idraulica

Data di avvio: 21/02/2006 prot. n. 9100

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauco

termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauco

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Mondovì - Richiesta autorizzazione ai lavori di sistemazione alvei e ripristino strade in località Val

Ellero, Via Vecchia di Pogliola, Via Mazzucco e Via Vecchia di Cuneo

Comune di Mondovì - richiesta di autorizzazione ai lavori di sistemazione alvei e ripristini strade in Località Val Ellero, Via Vecchia di Pogliola, Via Mazzucco e Via Vecchia di Cuneo;

Data di avvio: 03/03/2006 prot. n. 11216.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauco

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio Per La Visione Degli Atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Ing. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauco

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Roccaforte Mondovì - Richiesta autorizzazione lavori di sistemazione area demaniale mediante canalizzazione bealera di scolo in Comune di Roccaforte Mondovì

Oggetto del procedimento: Comune di Roccaforte Mondovì - richiesta di autorizzazione ai lavori di sistemazione area demaniale mediante canalizzazione di bealera di scolo nel Comune di Roccaforte Mondovì;

Data di avvio: 02/03/2006 prot. n. 10938.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauco

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Centro Commerciale nel Comune di Rivarolo Canavese (TO) - ambito area ex Bofim. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 30.01.2006 il sig. Deiro Riccardo, in qualità di amministratore unico della Società Stella Bianca s.p.a., con sede in Via Cavour, 1 - Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale nel Comune di Rivarolo Canavese - ambito area ex Bofim", localizzato nel Comune di Rivarolo Canavese (TO) - area ex Bofim, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 1309 in data 30.01.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Centro Commerciale classico G-CC1, edificio A - Comune di Ivrea (TO), area ex Montefibre". - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 13.02.2006 il Dott. Ing. Giampiero Astegiano, in qualità di Presidente della Società Parco Dora Baltea

s.p.a., con sede in Via Dora Baltea, 31 - Ivrea (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale classico G-CC1, edificio A - Comune di Ivrea, area ex Montefibre", localizzato nel Comune di Ivrea (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 1309 in data 30.01.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Centro Commerciale classico G-CC1, edificio B - Comune di Ivrea (TO), area ex Montefibre". - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 13.02.2006 il Dott. Ing. Giampiero Astegiano, in qualità di Presidente della Società Parco Dora Baltea s.p.a., con sede in Via Dora Baltea, 31 - Ivrea (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale classico G-CC1, edificio B - Comune di Ivrea, area ex Montefibre", localizzato nel Comune di Ivrea (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 1309 in data 30.01.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Coltivazione di materiale sabbioso-ghiaioso nei terreni siti in Loc. C.na Bettole del Comune di Romentino (NO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998

In data 17.02.2006 l'ing. Carlo Silva, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Alta Velocità Torino-Milano (CAV.TO.MI), con sede in Sesto S. Giovanni (MI), Viale Italia, 1 ha depositato, presso l'Ufficio di deposito regionale di Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Coltivazione materiale sabbioso - ghiaioso nei terreni siti in località Cascina Bettole del Comune di Romentino (NO)", allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", del 17 febbraio 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto, Direttore Regionale della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'arch. Patrizia Altomare - tel. 011.4322156.

Avverso il provvedimento finale è, ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Settore Istruzione

L.R. 10/2003. Contributo regionale alla libera scelta educativa - A.S. 2005/2006. Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13)

Data di avvio del procedimento: gennaio 2006

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 30 novembre 2006.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Istruzione - Dr.ssa Anna di Aichelburg

Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione - via Meucci, 1 - 10121 Torino

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica:

Sigg. Amerio Enza (0114326411), Pezzana Paola (0114326423).

Gli atti sono visionabili presso il Settore Istruzione, Via Santa Teresa 23 - 2° Piano - Torino e via Belfiore 23 - Torino.

Il Dirigente
Anna di Aichelburg

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.